Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

NATURALMENTE TEMPO PERMETTENDOLO...

Oggi per la tradizionale Pasquetta mezza città andrà "for de porta,,

Secondo gli uffici meteorologici è più prudente dirigersi verso il mare - Ottantamila turisti stranieri - La giornata delle belle tavolate

Giove Pluvio permettendo, grazia sua, si celebrerà oggi con tutti i fiocchi, nelle incannucciate, in riva al mare, ai Castelli, in montagna, o semplicemente «for de porta», la Pasquetta. Ci siamo premurati di fare una telefonata all'ufficio meteorologico ed abbiamo così appreso che dopo tutto non abbiamo molto da temere dal burbero dio che governa i cieli (allarmati come siamo a causa dello sgrullone d'acqua inopinatamente abbattutosi ieri sera sulla città). C'è un ritorno di aria calda, naturalmente atlantica, il quale provoca una bassa pressione, motivo di tanti nuvoloni minacciosi, come quelli che ci hanno fatto tenere il fiato sospeso per tutta la giornata di ieri. Anche oggi, dunque, cielo raramente spelagato, con banchi di nubi, e piuttosto basse e pericolose, per coloro che vanno a dare il bongiorno alla primavera proprio sui monti, anche nei Castelli romani. Avremo, insomma, una pasquetta primaverilmente capricciosa, variata, gonfia di umori, con qualche rovescio, ahinoi! quanto odioso, sulle alture, mentre, al mare, sarà un altra cosa, splenderà il sole e si potrà prendere la tintarella e fare il bagno.

Comunque, anche sfidando Giove Pluvio, il quale pare si prende gioco di noi riservandoci per le grandi giornate campali romane un cielo decisamente «sfottente», Roma «darà fora», oggi, l'esodo sarà generale, tutti quanti andremo a festeggiare questa primavera che ha palpitato con tanta seduzione fin quasi alla vigilia della Pasquetta...

... alegramente!
Ia sta giornata nun s'abbada a spesa
e nun se pensa a quel un accidente!

come esorta il Belli. E' l'ora delle «tavolate», pantagrueliche o no, mangiare e bene in allegria.

Comunque, i goccioloni di ieri sera non hanno scoraggiato i «fagottari» e gli ottantamila turisti stranieri affluiti a Roma in questi giorni. I romani, messo assieme quanto è rimasto della «pappata» pasquale, hanno fatto arme e bagagli e così messi a punto i preparativi per il grande esodo, se ne sono andati a letto e hanno dormito sopra senza troppe preoccupazioni del tempo che farà. Coloro che hanno puntato le loro carte sul mare, non se ne pentiranno: pare che quest'anno i romani stolleranno in massa spargendosi lungo il litorale, quasi a dare l'avvio alla nuova stagione balneare, a rompere l'incanto con mare, troppo dimenticato in questi mesi

Dove che sia, al mare, in campagna, nei Castelli, le osteriole, siano modeste «fraschette» dal vino schietto o incannucciate accoglienti e confortevoli oppure vere e proprie oasi dei buongustai, saranno prese d'assalto da migliaia di famiglie. Il Frascati, il rosso di Marino, il cannellino di Grottaferrata, il bianco di Velletri scorreranno a fiumi.

Chitarre e mandolini, fisarmoniche e organini incrocieranno i loro motivi festosi in questa «kermesse» della primavera romana, preludio a quella più grande e festosa «pasqua dei lavoratori», che si celebrerà il primo maggio con un sole — speriamo — veramente primaverile.

Così stamane di buon'ora a piedi, in bicicletta, a a bordo di un motorino, in moto, in auto, con i carri, e correndo all'arrembaggio di tutti i mezzi a disposizione della rete autoferrotramviaria, centinaia di migliaia di romani, dietro i quali si accorderanno frotte di turisti, partiranno alla volta delle località prescelte per celebrare questo lunedì di Pasqua 1955. D'incanto il traffico resterà quasi sbloccato e per buona parte della giornata Roma vivrà un poco solitaria come negli altri grandi esodi della stagione estiva.

A tutti i «fuorisciti» di questo lunedì eccezionale auguriamo una buona Pasquetta e questo nostro augurio lo estendiamo anche a coloro che in questa festa popolare sono tenuti a «stare al chiodo», a lavorare.

Orario dei negozi

ABBIGLIAMENTO, ARREDAMENTO e MERCI VARIE: *oggi chiusura totale.*

ALIMENTARI: oggi i negozi alimentari saranno aperti sino alle ore 13 senza limitazione di vendita per alcuni generi alimentari mentre i forni e le rivendite di pane e pasta resteranno chiusi per l'intera giornata.

BARBIERI e MISTI: oggi chiusura completa.

Un allenatore malmenato da due calciatori avversari

Il fatto è avvenuto a Maccarese — Fratture e contusioni varie guaribili in trenta giorni

Un disgustoso episodio è avvenuto ieri pomeriggio verso le ore 17 al campo sportivo «Emilio D'Arra» sito a Maccarese. Si stava giocando una partita di calcio fra le squadre «Fregene» e «Allievi Massimo» quando, fra due giocatori della squadra «Allievi» e l'allenatore della formazione avversaria, per ragioni di gioco, è sorta una violenta disputa.

Dalle parole i tre sono passati violentemente ai fatti. L'allenatore del «Fregene», tale Fernando Vitale di 40 anni residente a Fregene, è stato colpito con pugni e schiaffi dai due giocatori e ridotto a mal partito. I due calciatori, i fratelli Mario e Amedeo Federici rispettivamente di 30 e di 25 anni abitanti a Fiumicino, subito dopo la rissa, si sono fatti medicare per alcune escoriazioni

Più grave è apparso il Vitale che è stato trasportato immediatamente all'ospedale di Santo Spirito avendo riportato nella lite fratture e contusioni varie giudicate guaribili in 30 giorni.

Un tabaccaio derubato

Il titolare dello spaccio di sale e tabacchi sito in via Crescenzio 31, Mario Menicacci di 59 anni, abitante in via Caio Mario 59 l'altra sera alle 20,45 mentre stava per chiudere la saracinesca del negozio è stato avvicinato da un individuo rimasto sconosciuto il quale ha afferrato la borsa di pelle nera che il Menicacci aveva deposto accanto a sè, e si è dato alla fuga raggiungendo un'auto in sosta nei pressi. La borsa conteneva valori bollati e cambiali in bianco per un valore di 190 mila lire.

«Come le foglie» per la Previdenza sociale

La Cooperativa «Previdenza Sociale» in collaborazione con la Federazione Romana delle Cooperative e la Camera del Lavoro di Roma, ha organizzato per mercoledì 13 p. v. alle ore 16, a prezzi popolarissimi, un nuovo pomeriggio teatrale per i Soci e famigliari, con la rappresentazione della nota commedia «Come le foglie», di G. Giacosa, che sarà data al Teatro Valle dalla Compagnia Italiana di Prosa per la regia di Luchino Visconti.

Si accettano prenotazioni presso gli uffici della Cooperativa, P. Cavour 3, o telefonando al n. 551.605.

IL CLAMOROSO ATTO DI BANDITISMO A VIA DELLE TRE MADONNE

La polizia è certa che i gangster si nascondono ancora nella città

Le strade battute dalla «Mobile» — Pattuglie notturne rafforzate e disposizioni alla guardia di frontiera — Si teme un nuovo clamoroso gesto da parte dei quattro banditi

(Continuazione dalla 1. pag.)

piazza Pitagora dove l'assalto è stato compiuto. Secondo indiscrezioni trapelate, la polizia avrebbe, sia pur vagamente, ricostruito l'itinerario seguito dai quattro prima e dopo i «colpi». I banditi sarebbero giunti in filobus fino ai pressi di via Volsinio, tenendo celate in borse di pelle le armi che sarebbero poi servite per la rapina. Subito dopo essersi allontanati dalla banca di via delle Tre Madonne, i quattro avrebbero vagato per qualche tempo per le strade del centro. Abbandonata la macchina in via Abruzzi, essi si sarebbero diretti verso una delle vicine fermate della linea filoviaria e sarebbero montati su una vettura del «56» che porta nella zona del Salario, non molto distante dai Parioli

Premesso questo, le strade battute dalla polizia sono necessariamente numerose. Innanzi tutto non viene lasciato senza controllo l'ambiente della «mala», nel quale — se è vero quanto ci è stato riferito da un vecchio poliziotto — la notizia delle gesta dei banditi ha suscitato una singolare reazione. «La sorveglianza raddoppiata in seguito al clamoroso episodio — ci dicevano ieri — ha reso quasi impossibile ai ladri, ai borseggiatori, ai delinquenti spiccioli di «lavorare» proficuamente in questi giorni di festa, ritenuti, non a torto, assai fruttuosi. I «fermi» compiuti nelle ultime 24 ore hanno troncato l'attività di molti che si ripromettevano lauti guadagni alle spese degli ottantamila turisti distratti che circolano nelle strade della Capitale. «Siamo sicuri che se i banditi dei Parioli avevano un minimo contatto con la malavita, noi saremo informati minutamente di tutto»

Un attento controllo è stato pure istituito nelle sale di biliardo e nei bar della zona di piazza Pitagora, nella speranza di poter captare qualche interessante conversazione. Nel caso dei due criminali missini Conforti e Salierno, fu proprio una conversazione tra i due in un bar, udita da uno sconosciuto che poi scrisse una lettera anonima al dottor Magliozzi) a risolvere il misterioso caso.

Trascorso qualche giorno, però, se le indagini continueranno a dare magri risultati, non rimarrà alla polizia altra risorsa che quella di attendere pazientemente qualche mossa sbagliata da parte dei quattro. Si tratta di gente non molto intelligente, che è dominata dalla paura: da un momento all'altro la tensione nervosa che si è impadronita di loro può indurli a compiere qualche gesto clamoroso, forse a tentare nuovamente la via del delitto per procurarsi i molti denari necessari per uscire dalla città e cambiare aria temporaneamente.

Non è neanche escluso che qualcuno di essi, stretto dalla disperazione si decida a far uso delle armi delle quali è largamente provvisto. La polizia ha rafforzato le ronde notturne, immettendo speciali pattuglie munite di radio nel normale servizio di vigilanza. In ogni commissariato vi sono alcuni tenuti a disposizione della Mobile per il caso che si richieda un improvviso intervento in forze. Speciali disposizioni sono state date alle forze di frontiera, alle guardie di finanza, agli agenti incaricati di controllare i movimenti dei passeggeri nelle stazioni ferroviarie e nei porti. Da qualche segno, la polizia è convinta che i quattro siano ancora nella Capitale, per cui occorre che non riescano a varcare i confini.

La giornata di ieri è trascorsa in relativa calma. La polizia scientifica ha portato a termine i rilievi dattiloscopici sulla macchina del dottor Manuscalco, usata dai gangster, e sulla «1400» che essi non riuscirono a mettere in moto nel garage di via Volsinio. Le impronte rilevate sul volante della «1100», che sono le più chiare, sono state raffrontate con quelle esistenti nell'archivio, ma non pare che appartengano a pregiudicati. Sono stati rilasciati alcuni giovani che erano stati «fermati» nelle prime ore del pomeriggio di ieri nella zona di piazza Pitagora. Si trattava di sfaccendati e di ladruncoli sui quali peraltro non pesavano che tenuissimi sospetti.

Nel frattempo, continuano a destare preoccupazioni le condizioni di Antonio Riccobono, il cascherino di sedici anni ferito accidentalmente, mentre curiosava nei pressi della banca, da un colpo sfuggito dal mitra di un agente di polizia. I sanitari dell'ospedale di Santo Spirito mantengono riservata la prognosi, pur avendo espresso la convinzione che il giovinetto riuscirà a cavarsela. Purtroppo Antonino Riccobono, unica innocente vittima delle gesta dei quattro banditi, porterà per sempre il segno della ferita infertagli alla regione scrotale, sotto forma di una grave e delicata menomazione.

Documentario sovietico al cinema Planetario

Da oggi al cinema Planetario è in programmazione una rassegna del documentario. La rassegna comprende anche il documentario sovietico a colori «Fra i ghiacci dell'Oceano artico», di notevole interesse scientifico

Una bimba di tre anni travolta da un pullman

La bambina di 3 anni Graziella Carrieri abitante in via Casilina 731 ieri pomeriggio alle 15,30, nei pressi della sua abitazione è stata investita da un pullman della STEFER diretto verso la nostra città

La piccola è stata ricoverata in osservazione all'ospedale di S. Giovanni.

Rubagalline all'opera all'Istituto «R. Margherita»

Verso le 3 30 di ieri sconosciuti sono penetrati nel giardino dell'Istituto «R. Margherita», in viale Trastevere e, dopo averle uccise, hanno rubato 29 galline. Avvertiti dalle suore, i carabinieri sono intervenuti ed hanno fermato un certo Romano Valle di 20 anni, trovato in possesso di 13 galline.

Incendio in un'azienda di via del Vivaio 44

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri, alle 9.16 in via del Vivaio 44 in una baracca attigua al berettificio di proprietà di Michele Fanelli. Le fiamme, sviluppatesi in seguito ad incuria di un certo Antonio Del Zotti di 54 anni, abitante in via degli Ontani 37, hanno distrutto la baracca e il materiale ivi riposto.

Merce per 400 mila lire rubata in una tabaccheria

Alle 3,30 i ladri sono penetrati nella tabaccheria di via Miani 35 di proprietà di Pulcheria Tubili abitante al numero 33 della stessa via asportando profumi, dolci, tabacchi e valori bollati per un valore di 400 mila lire.

Convegno dell'Agere in giugno a Lucca

Dal 10 al 13 giugno, con il patronato del Consiglio Nazionale delle Ricerche e la presidenza di S. E. Colonnetti, la AGERE terrà a Lucca, Viareggio, Bagni di Lucca, un convegno nazionale per dibattere due argomenti di viva attualità ed importanza nel quadro dell'economia nazionale: 1) difficoltà che ostacolano l'attività edilizia tra un p. r. e l'altro; b) programma di sviluppo dell'attrezzatura edilizia alberghiera. Le relazioni generali saranno svolte da personalità di chiara competenza e notorietà.

Al convegno hanno assicurato cordiale collaborazione e fattivo apporto tutti i principali enti ed organismi della città e della provincia, che organizzeranno anche particolari manifestazioni ed accoglienze in onore dei congressisti.

RADIO e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornali radio — 12: Solisti celebri — 12,15, Orchestra Savina — 13,15: Album musicale — 14,15: Complesso caratteristico «Esperia» — 14,30: Musiche da film — 15: Pasqua in famiglia — 15,45: Music-Hall — 16,45: Assoli di fisarmonica — 17: Sonate dell'operetta - Al cavallino bianco — 18: La belle époque — 20: Gianni Ferrio e la sua orchestra — 20,30: Giornale radio — 21: Viaggio in Italia — 21,30: Concerto di musica operistica — 22,30: Serenata al mercoledì — 22,15, Da Montmartre a Copacabana — 23: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 13,30: Giornale radio — 9,30: Spettacolo del mattino — 10,30-11: Orchestra Ferrari — 13: Pista di lancio — 14-14,30: Il contagocce - I classici della musica leggera — 14,45: Orchestra Milleluci — 15,15: Autostop — 16: Musica per tre età — 17: Ballate con noi — 18,30: Rosso e Nero — 19,30: Walter Gill e la sua orchestra — 20: Radiosera — 20,30: Tre mattoni e una speranza — 21: Motor Belvedere — 23-23,30: Sparaletto - Orchestra Cerpoli.

TERZO PROGRAMMA — 16-17,30: L'opera di Gioacchino Rossini — 19: Le sonate per violoncello di G. B. Pergolesi — 19,30: La Rassegna — 20: Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21,20: Racconti delle Crociate — 22,10: Felix Mendelssohn-Bartholdy — 22,35: Canzone a due voci

TELEVISIONE — 14: Eurovisione — 16,45: Telecronaca di un avvenimento sportivo — 17,20: Incontri di notte (film) — 20,30: Telegiornale e Tuttosport — 20,50: Secondo me... — 21,10: Eurovisione — 21,50: Ritorno nell'Isola

SPAVENTOSO DRAMMA SCOPERTO IERI MATTINA NEI PRESSI DI PONTE FLAMINIO

Uccide il giovane figlio inondando la casa di gas si sdraia in cucina e attende anch'essa la morte

La donna ha portato a compimento l'orrendo gesto resa folle dalla recente perdita del marito
Una lettera destinata al fratello: "... non voglio che nessuno mi pianga,, - La minuziosa preparazione

Una impressionante tragedia è stata scoperta ieri mattina verso le ore 10 nell'appartamento segnato con il n. 6 di via Riano 30 nei pressi di Ponte Flaminio. Una donna di 51 anni Adele Lagomarsino vedova Ruiz si è uccisa nella sua abitazione con il gas, uccidendo anche il figlio Walter di 32 anni che abitava con lei.

Verso le 9,30 di ieri mattina, giorno di Pasqua, il portiere dello stabile Angelo Ronchini di 31 anni, mentre stava facendo le pulizie lungo le scale ha avvertito un insistente odore di gas. Allarmato ha bussato a tutte le porte, richiamando l'attenzione degli abitanti del palazzo senza però riuscire ad individuare il punto dal quale si era sviluppata la fuga del pericoloso fluido. Solo gli interni 5 e 6 del primo piano erano disabitati. Gli occupanti dello interno 5 si erano recati fuori città da tre giorni e l'interno 6 era occupato dalla vedova Ruiz e da suo figlio Walter.

La vedova Ruiz si era presentata sabato sera alla moglie del portinaio dello stabile e le aveva detto che sarebbe andata a Tivoli a passare la Pasqua. Appariva calma, come al solito. Del figlio non aveva fatto cenno. Perciò, di fronte alla misteriosa fuga del gas che con ogni probabilità si era verificata nell'appartamento dei Ruiz il portiere Ronchini si preoccupò della sorte del giovane Walter Ruiz che doveva trovarsi nell'appartamento. Avvertiti del fatto, giungevano sul posto due carabinieri della stazione di Ponte Milvio. La porta dell'interno 6 era chiusa. Con un paletto di ferro prelevato dal vicino cantiere la serratura è stata forzata e con una vigorosa spallata aperto l'uscio. Una zaffata di gas si è sprigionata dai battenti aperti.

Angelo Ronchini si è precipitato nella camera del giovane turandosi le nari con le mani. Le finestre erano chiuse e una debole luce filtrava dai lucernari posti sul corridoio. Il giovane giaceva ormai cadavere, riverso sul letto, con le braccia aperte a croce, gli occhi semichiusi ed il volto contratto dalla atroce agonia. Il pigiama aperto lasciava scorgere numerose graffiature che il giovane si era prodotto sul petto con le unghie mentre il gas lo stava soffocando a poco a poco. Pensando ad un guasto, il Ronchini è corso immediatamente in cucina. Aperto l'uscio, nel locale semibuio ha urtato una sedia a sdraio posta a due passi dalla porta. Sulla sdraio giaceva il corpo di Adele Ruiz, freddo, composto, completamente vestito di nero, con una coperta a fiorami tirata sul petto.

Sul tavolino accanto al muro, tra un orologio a sveglia ed un vaso di fiori, è stata trovata una lettera che la suicida ha indirizzato al fratello che abita in via Buozzi. Sulla busta la donna ha spiegato con una grafia sicura i motivi del suo gesto disperato. «Da sei mesi — diceva la lettera — mio marito è morto ed io da allora non ho più ritrovato nè pace, nè tranquillità. Spero di ritrovare la pace e la tranquillità perduta nella morte eterna. Non voglio che nessuno mi pianga, ne voglio fiori, ne alcun segno di lutto». La lettera termina pregando chi l'avesse letta di farla recapitare al fratello. Nell'interno della busta la donna aveva messo alcune banconote.

Sui precedenti dello spaventoso dramma si hanno questi particolari. Adele Ruiz è rientrata nel suo appartamento sabato sera, probabilmente verso le 11,30 in compagnia del figlio Il giovane Walter si è ritirato nella sua camera e, dopo essersi messo a letto, ha sfogliato alcuni giornali che sono stati ritrovati per terra. La madre ha atteso che il figlio si addormentasse, poi ha steso sotto la porta l'ingresso degli stracci per impedire la fuoruscita del gas, ha aperto il rubinetto dello scaldabagno ed ha inoltre staccato il tubo di gomma del fornello della cucina. Poi si è seduta nella sedia a sdraio ed ha atteso la morte che deve essere sopraggiunta pochi minuti dopo. Per il giovane invece trovandosi egli nell'altra stanza l'agonia è stata lunga e terribile, come testimoniano i particolari che abbiamo descritto Appare perciò fuori di ogni dubbio il fatto che la donna abbia voluto uccidere, oltre se stessa anche il figlio.

Adele Lagomarsino Ruiz era una donna tranquilla, innocua

Il portiere che ha fatto la macabra scoperta

figlio e alla casa, tutta chiusa nel suo dolore.

Il marito aveva lasciato una tipografia abbastanza solida sia in via Castelnuovo di Ponte che alla morte del Ruiz venne diretta dal figlio. La tipografia era in comproprietà con un socio. Walter Ruiz, pur non essendo pratico del lavoro, cercò di sostituirsi come meglio poteva al padre scomparso. Egli era un giovane dall'aspetto melaticcio ed indubbiamente la direzione dell'azienda paterna, lo assillava con continue preoccupazioni. Probabilmente il giovane avrà parlato con la madre dei crucci che gli procurava la tipografia, ingigantendo nella mente già turbata della donna l'assillo costante di aver perso, con il marito, l'unico sicuro sostegno della sua vita e di quella del figlio

E in cio, forse, vi è la spiegazione del dramma che è scoppiato improvviso e terribile ieri mattina.

Verso mezzogiorno le salme di Adele Ruiz e del figlio sono state trasportate all'obitorio. Il fatto ha destato viva impressione in tutto il quartiere, dove i due erano molto conosciuti.

Ancora una volta il gas, il terribile velenosissimo fluido che sporga ad ogni ora del giorno dai rubinetti delle nostre cucine, è il triste protagonista di un episodio di cronaca nera. Troppa gente ha perso la vita in seguito a una disgrazia dovuta ad una accidentale fuga di gas. Troppa gente conoscendone il sinistro potere lo sceglie come mezzo, il più economico e il più silenzioso, per porre fine ai suoi giorni. Dinanzi a questa situazione che ogni giorno diventa più preoccupante, che cosa si fa? Sono forse allo studio impianti che permettano di depurare il miscuglio dell'ossido di carbonio? Sono forse stati presi provvedimenti per costringere la Romana a fare del fluido un semplice strumento di benessere e non anche un orrendo strumento di morte?

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Vivaci proteste contro la minaccia di spostare il capolinea della Stefer

Una lettera di rivenditori di Piazza Dante - Via Sprovieri

La minaccia di spostare in viale Carlo Felice la stazione di partenza ed arrivo di numerosi pullman ha destato non poche preoccupazioni negli abitanti della zona. Si è costituito un comitato fra quanti sono interessati al minacciato spostamento ed è stata promossa una raccolta di firme di protesta che ha riceruto sin qui oltre 200 adesioni. Al Sindaco gli abitanti di viale Carlo Felice hanno inviato una lettera che sottolinea ragionevolmente l'inopportunità del provedimento.

Eccone il testo:

«Fra pochi giorni il Viale Carlo Felice, sarà adibito, nell'attuale parte pedonale, a stazione per i pullman diretti al sud, nel Lazio ed in Campania. In merito a questo provvedimento assurdo ed illogico, tutti gli abitanti della zona elevano una vibrata protesta e chiedono lo intervento delle autorità competenti affinchè la decisione sia revocata. Il viale dove i mezzi dovrebbero far capolinea, unisce le due Basiliche di S. Giovanni in Laterano e di S. Croce in Gerusalemme, che sono già mèta di molti turisti in ogni stagione dell'anno. Il viale stesso è per di più già sovraccarico di traffico per i mezzi pubblici e privati che vi transitano continuamente, per cui, se ora vi si dovessero aggiungere anche i grossi automezzi si verrebbero a creare degli ingorghi paurosi. Oltre a ciò, bisogna aggiungere che verrebbe turbata la tranquillità degli abitanti e messa in pericolo la loro salute, per il rumore ed i cattivi odori dei pullman che si troverebbero a sostare proprio a ridosso degli stabili.

La notte, tutti coloro che hanno le finestre sul viale sarebbero disturbati dai rumorosi motori degli automezzi in partenza ed in arrivo e dal naturale vociare dei viaggiatori. Ora a tutto questo stato di cose c'è un rimedio molto semplice. Possiamo suggerire due soluzioni. Se si vuole far sostare questi automezzi a S. Giovanni, è bene ricordare che si può trovare maggiore spazio nel vicino Viale Castrense che è strada solitaria (a pochi metri dalle fermate dei mezzi pubblici cittadini) dove nessuno sarebbe disturbato giacchè non vi sono abitazioni. Oppure si potrebbe creare addirittura una autostazione in via Sannio, un'area vasta, che si presta molto bene allo scopo. Vi sono insomma delle soluzioni ben più efficaci di quella assurda che si vuole adottare tra breve».

Marciapiedi

Scrive la signora Lina Pani:

Ormai, con le nuove costruzioni, via Sprovieri è completamente circondata da due file di fabbricati, da piazza Rosolino Pilo, fino al viale Quattro Venti, Non si capisce bene perchè, detto questo, non sia possibile ottenere che i marciapiedi di questa strada non debbano essere opportunemente sistemati e continuino invece a rimanere soltanto strisce di terra battuta dalle quali ad ogni folata di vento si solleva il polverone.

Gli ambulanti

Un gruppo di rivenditori ambulanti di piazza Dante ci invia una lunga lettera per denunciare una flagrante ingiustizia consumata ai danni di una categoria di così modesti esercenti dalle autorità capitoline. Alcuni di questi rivenditori da tempo hanno inoltrato domanda alla VII Ripartizione allo scopo di ottenere la concessione di una licenza per il mercato di Porta Portese, il quale, come è noto, si tiene la domenica mattina Dopo lunghe ed insistenti pressioni, quell'Ufficio ha inviato ai richiedenti un modulo con il quale viene data loro facoltà di ottenere quella licenza a patto però che annullino la licenza per il mercato di piazza Dante, il quale, come si sa, si tiene nei giorni feriali. Cosicchè, alla richiesta di questi piccoli operatori economici, di poter essere cioè presenti anche al mercato di Porta Portese, i funzionari della VII Ripartizione rispondono ponendo la condizione di annullare la licenza per la vendita in piazza Dante. E' evidente, sostengono questi rivenditori ambulanti, il Comune mira a sciogliere il mercato di piazza Dante, il quale, d'altra parte, procura da mangiare a ben trecento famiglie.

Un giovane perde la vita cadendo da una moto

Un uomo di 35 anni, il signor Giacomo Riversi, residente a Santa Marinella, ha perduto ieri la vita in seguito ad una brutta caduta dalla sua «Lambretta». Il poveretto è stato rinvenuto agonizzante al chilometro 54 chilometro dall'automobilista Sandro Salvini, che da Civitavecchia si dirigeva verso la nostra città, e trasportato al Santo Spirito, dove il Riversi è poi deceduto.

Un vigile si ferisce nel fermare un'auto

Il vigile urbano Antino Natale ieri pomeriggio è stato medicato al Policlinico per una distorsione al polso della mano sinistra. Il Natale si trovava in servizio sulla via Nomentana, angolo viale della Regina quando notava che una auto targata Roma 119019 per ben tre volte era passata e ripassata davanti a lui

Sospettando trattarsi di un'auto rubata il vigile, ad un nuovo passaggio della misteriosa macchina, alzava il braccio per intimare all'autista di fermarsi. Purtroppo però l'automobile, che non era stata affatto rubata, si è fermata solo dopo aver cozzato contro il braccio del vigile.

Colta da malore dopo aver sorbito un gelato

Una donna di 40 anni, tale Maria Meconi di Domenico abitante in via Fontana 40 ieri pomeriggio verso le 18,45 ha sorbito un gelato acquistato in un bar di via Appia Nuova. La donna, che aveva precedentemente mangiato abbondantemente in occasione del pranzo pasquale è stata colta da forti conati di vomito e da dolori addominali per cui è stata curata all'ospedale di S Giovanni

Nozze

Questa mattina alle ore 11,30 nella Chiesa di S. Marcello al Corso si uniranno in matrimonio la signorina Livia Mecchi e il signor Tullio Lucchinetti

Alla gentile coppia i nostri auguri.

UN FERROVIERE NELLA STAZIONE DI BRACCIANO

Perde una gamba sotto il convoglio nell'aiutare un passeggero a salire

Una tremenda disgrazia è avvenuta l'altra sera alle ore 21,45 alla stazione ferroviaria di Bracciano. A quell'ora si è fermato sotto la pensilina della stazione il convoglio 2523 proveniente da Viterbo e diretto a Roma. Dopo qualche minuto di sosta il capostazione segnalava via libera. Mentre il treno stava per mettersi in moto è sopraggiunto un viaggiatore che ha tentato di salire su una vettura.

Accanto allo sportello si è trovato in quell'istante uno dei conduttori del treno, tale Insonnia Vincenzo di anni 37 il quale ha aiutato il ritardatario a salire mentre il convoglio riprendeva la corsa.

Purtroppo il gesto doveva costargli caro. Nel compiere lo sforzo l'Insonnia ha perso l'equilibrio ed è scivolato con la gamba sinistra sotto la vettura. Una ruota gli è passata sopra la coscia, amputandogli nettamente la gamba. L'Insonnia è stato ricoverato all'ospedale di Bracciano in gravissime condizioni.

Truffato un americano da due «pataccari»

A Castel Sant'Angelo due «pataccari» che viaggiavano a bordo di una FIAT 1100 hanno truffato il cittadino americano Giuseppe Gizzi vendendogli due orologi d'oro al prezzo di 86 mila lire.

In seguito è risultato che i due orologi erano in similoro e valevano poche migliaia di lire.

Sovraprezzi a favore della lotta contro il cancro

Oggi, saranno applicati in tutta Italia i *sovraprezzi sui biglietti per viaggi e per pubblici spettacoli.*

I proventi saranno affidati alla Lega Italiana per la lotta contro il cancro perchè, oltre a favorire gli studi intorno a questa malattia possa favorirne anche la diagnosi e la cura assistendo i cancerosi più gravi e bisognosi.

Accoltellato un muratore per motivi di gioco

Nell'osteria sita all'angolo fra via Arduino e via Matilde di Canossa ieri pomeriggio verso le 18,30 è scoppiata una lite che ha avuto una tragica conseguenza fra quattro giocatori di carte. Il muratore Francesco Vallone di anni 25, abitante in via Acquedotto Felice 23 stava giocando con il cognato Pietro La Carla e altri due giovani. Ad un certo punto uno dei giovani e precisamente Teodoro Rizzo abitante in una baracca sita in via Teodorico, per motivi di gioco, colpiva il Vallone con un pugno.

Nasceva un piccolo tafferuglio, subito sedato. Ma il Rizzo ha atteso fuori dell'osteria il Vallone e gli ha vibrato una coltellata alla schiena, dandosi poi alla fuga. Il Vallone è stato curato della ferita ricevuta al Policlinico e dichiarato guaribile in 10 giorni.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, lunedì 11 aprile (101-264) dell'Angelo. Il sole sorge alle 5,48 e tramonta alle 19,2.

— Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri min. 10 6 max. 18,7

VISIBILE E ASCOLTABILE

— RADIO - Programma nazionale: ore 15 «Pasqua in famiglia» di E. Murolo; 17 «Al cavallino bianco» operetta, 21,30 Concerto operistico. - Secondo programma: ore 15,15 Autostop; 17 Ballate con noi; 18,30 Rosso e nero, 21 «Mister Belvedere» di G. Davenport - Terzo programma: ore 16 L'opera di Gioacchino Rossini; 19 Sonata di Pergolesi; 20 Concerto; 21,20 Racconti delle crociate. - TV: ore 14 Gare europee di ginnastica, 21,10 Hockey a rotelle: Italia-Svizzera.

— TEATRI: «I sani da legare» al Quattro Fontane; «Come le foglie» al Valle.

— CINEMA: «L'arte di arrangiarsi» al Bernini; «Da qui all'eternità» al Castello Cristallo Diana, Massimo, Mazzini, Nuovo; «L'oro di Napoli» al Centrale, Farnese; «Le signorine dello 04» all'Eden; «Giorni d'amore» al l'Excelsior; «Fronte del porto» al Fontana; «Il seduttore» al l'Impero, Prenestе, «La ragazza del secolo» all'Italia, «L'ultimo apache» al Lux; «Le ragazze di Piazza di Spagna» all'Odeone; «Festival di Charlot» al Roma; «La grande notte di Casanova» alla Sala Umberto; «Le ragazze di Sanfrediano» allo Splendore «La rosa di Bagdad» all'Ostiense.

CORSI E LEZIONI

— L'ENAL organizza un corso serale di lingua inglese la cui durata è di mesi cinque. La frequenza al corso è gratuita: le lezioni si svolgeranno in un locale di via Arenula.

VENDITA PEGNI SCADUTI

— Cassa di Risparmio (p. dei Pellegrini 35). Domani, mercoledì, venerdì e sabato, alle 15,30 vendita all'asta di oggetti preziosi. Giovedì, alla stessa ora, oggetti non preziosi

VARIE

— Il comitato direttivo del gruppo «Amici di Olevano» si è riunito per prendere definitivi accordi in merito al premio di pittura «Olevano». E' stato deciso di bandire, per la prima decade del mese di settembre, il premio al quale potranno partecipare pittori italiani e stranieri operanti in Italia Verranno assegnati due premi da L. 300 000 ciascuno; uno agli italiani ed uno agli stranieri, oltre ad eventuali premi acquisto.

— Vendita all'asta. A partire da giovedì prossimo dalle ore 9 alle 13,30, alla stazione Termini (via Giolitti angolo sottovia Castelfidardo) verranno poste in vendita le merci abbandonate e gli oggetti trovati sui treni tra cui ombrelli, cappelli, valigie, soprabiti, cappotti, impermeabili macchine fotografiche, orologi, giocattoli, disinfettanti materiale nuovo per parrucchiere, accessori per auto, motore industriale di motoscooter «Vespa», vivai, spazzole nuove poltrona letto nuova, carta da macero, effetti d'uso in genere.

★ esce ogni settimana a colori lire 40 VIE NUOVE ★

il PIONIERE IL GIORNALE DEI VOSTRI RAGAZZI

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine e forma - Deficienze costituzionali - Senilità - Anomalie - Accertamenti pre-matrimoniali
Cure rapide radicali
Prof. Grand'Uff. DE BERNARDIS
Spec. Derm. Clin. Roma-Parigi
Docente Un. St. Med. Roma
Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)
Orario: 9-13; 16-19 - Fest. 10-12

Studio Medico ESQUILINO
VENEREE Cure rapide prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO ANALISI MICROS. SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)